

La Sezione dell'agricoltura

in seguito alla riconferma nel 2016 di buona parte dei focolai ritrovati negli scorsi anni e al ritrovamento di nuovi focolai di flavescenza dorata della vite, malattia da fitoplasmi con un decorso epidemico, trasmessa da pianta a pianta e da vigneto a vigneto da un vettore, la cicalina *Scaphoideus titanus*, Ball;

visto il concreto rischio di propagazione di questa pericolosa malattia, la cui lotta è obbligatoria;

constatata la presenza della cicalina *Scaphoideus titanus* praticamente in tutto il Cantone;

vista la possibile confusione con un'altra malattia da fitoplasmi, il legno nero (bois noir) che manifesta gli stessi sintomi della flavescenza dorata e presente in buona parte dei vigneti del Cantone, in parte anche associata con la flavescenza dorata;

richiamate:

- la Legge federale sull'agricoltura (LAgr) del 29 aprile 1998, in particolare l'art. 153;
- l'Ordinanza sulla protezione dei vegetali (OPV) del 27 ottobre 2010, in particolare gli artt. 41 e segg. e l'allegato 2, Parte A, Sezione II, lettera d.;
- la Legge sull'agricoltura del 3 dicembre 2002, in particolare l'art. 29;
- il Regolamento sull'agricoltura del 23 dicembre 2003, in particolare gli artt. 65-69;
- la Legge sulla procedura amministrativa (LPAm) del 24 settembre 2013;

sentito il parere del Servizio fitosanitario federale, di Agroscope Centro di Cadenazzo e informate le cerchie interessate;

su proposta del Servizio fitosanitario cantonale,

d e c i d e:

1. Durante l'annata 2017 è obbligatoria la lotta contro la cicalina vettore della flavescenza dorata, lo *Scaphoideus titanus*, che verrà effettuata sotto la direzione del Servizio fitosanitario cantonale su tutte le piante di vite di ogni vitigno nelle seguenti località.

Distretto di Mendrisio: Comuni di Balerna, Breggia (solo il quartiere di Morbio Superiore), Castel San Pietro, Chiasso, Coldrerio, Mendrisio, Morbio Inferiore, Novazzano, Riva San Vitale, Stabio, Vacallo;

Distretto di Lugano: Comuni di Agno, Aranno, Arogno, Astano, Bedano, Bedigliora, Bioggio, Brusino Arsizio, Cademario, Cadempino, Canobbio, Capriasca, Caslano, Collina d'Oro, Comano, Croglio, Cureglia, Curio, Grancia, Gravesano,

Lamone, Lugano (solo i quartieri di Barbengo, Besso, Breganzona, Cadro, Carabbia, Cureggia, Davesco-Soragno, Loreto, Molino Nuovo, Pambio Noranco, Pazzallo, Pregassona, Sonvico, Villa Luganese), Magliaso, Manno, Maroggia, Massagno, Melano, Mezzovico-Vira, Monteceneri, Monteggio, Morcote, Muzzano, Neggio, Novaggio, Origlio, Paradiso, Ponte Capriasca, Ponte Tresa, Porza, Pura, Rovio, Savosa, Sessa, Sorengo, Torricella-Taverne, Vernate, Vezia, Vico Morcote;

Distretto di Locarno: Comuni di Ascona, Brione s. Minusio, Brissago, Cugnasco-Gerra, Gambarogno (solo le frazioni di Contone e Magadino con i quartieri di Quartino e Cadepezzo), Gordola, Lavertezzo Piano, Locarno, Losone (ad eccezione della frazione di Arcegno), Minusio, Muralto, Orselina, Tenero-Contra, Terre di Pedemonte;

Distretto di Vallemaggia: Comune di Avegno-Gordevio;

Distretto di Bellinzona: Comuni di Arbedo-Castione, Bellinzona, Cadenazzo, Camorino, Giubiasco, Gnosca, Gorduno, Gudo, Lumino, Monte Carasso, Pianezzo, S. Antonino, Sementina;

Distretto di Riviera: Comuni di Biasca, Claro, Cresciano, Osogna;

Distretto di Blenio: Comune di Serravalle;

Distretto di Leventina: Comune di Giornico

2. La lotta al vettore è obbligatoria nei vivai viticoli seguendo le direttive del Servizio fitosanitario cantonale.
3. I Comuni sono tenuti a collaborare alla buona riuscita della lotta contro lo *Scaphoideus titanus*.
4. Le viti che nel 2016 mostravano i sintomi della flavescenza dorata e del legno nero devono essere estirpate ed eliminate entro il 15 marzo 2017. Tale misura è valida per tutte le viti del Cantone.
5. Nel 2017 alle viti che presentano sintomi di infezione dovrà essere tagliato immediatamente almeno il capo a frutto ed eliminate tutte le parti verdi della pianta. Il ceppo dovrà essere estirpato entro il 15 marzo dell'anno successivo.
6. I vigneti in cui, il numero delle viti sintomatiche supera il 20% delle viti complessive, dovranno essere estirpati completamente entro il 15 marzo dell'anno successivo.
7. Nelle zone del Cantone, dove la flavescenza dorata si manifesta regolarmente, la messa a dimora di varietà sensibili alla malattia, in modo particolare lo Chardonnay, è vivamente sconsigliata nei casi di ricostituzioni o creazione di nuove parcelle.
8. I viticoltori sono tenuti a controllare i propri vigneti e a segnalare tempestivamente i casi sospetti di flavescenza dorata al Servizio fitosanitario cantonale.
9. Le viti di vigneti abbandonati devono essere da subito ripristinate tramite potatura e curate, o estirpate ed eliminate.
10. In caso di inadempienza delle misure ordinate ai punti 4, 5, 6 e 9 della presente decisione, verrà applicata la procedura amministrativa prevista per l'esecuzione forzata (sostitutiva) delle decisioni (art. 56 cpv. 3 LPAm). Restano inoltre riservate le sanzioni previste all'art. 292 del Codice penale per disobbedienza a decisioni dell'Autorità (art. 56 cpv. 4 LPAm).

11. Nei vivai viticoli e nei vigneti dove vengono prelevate le marze d'innesto, situati a meno di 300 m dal ritrovamento di piante di vite colpite da flavescenza dorata durante il 2016, è obbligatorio il trattamento termico con acqua calda sulla totalità delle barbatelle prodotte.
12. Si raccomanda ai viticoltori di richiedere ai vivaisti autorizzati, per le piantagioni 2017, barbatelle che abbiano subito il trattamento termico con acqua calda o che, in tutti casi, abbiano la denominazione ZP-d4 (Zona Protetta).
13. Contro la presente decisione è data facoltà di ricorso al Consiglio di Stato entro 30 giorni dalla pubblicazione sul Foglio Ufficiale del Cantone Ticino, rispettivamente dall'intimazione nei casi di invio personale. L'eventuale ricorso non ha effetto sospensivo.
14. Intimazione:
 - ai viticoltori del Cantone Ticino;
 - ai vivaisti viticoli del Cantone Ticino;
 - ai Municipi dei Comuni viticoli del Cantone Ticino;
 - per il tramite di pubblicazione sul Foglio Ufficiale del Cantone Ticino e con invio personale.
15. Comunicazione:
 - Interprofessione della vite e del vino ticinese, 6828 Balerna;
 - Federviti cantonale, presidente, 6516 Cugnasco;
 - Sezioni della Federviti, presidenti sezionali;
 - Gruppo PI -Ticino, presidente, 6648 Minusio.

PER LA SEZIONE DELL'AGRICOLTURA

Il Capo-Sezione:

Il Funzionario responsabile:

L. Ferrari

L. Colombi